



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 18 ottobre 2019



ANBI Emilia Romagna

18/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 10	
<u>Meno costi per la Bonifica L' emergenza idrica nel 2019 ha inciso meno</u>	1

Consorzi di Bonifica

18/10/2019 Gazzetta di Parma Pagina 37	
<u>Fontevivo Pulizia dei fossi: nuova macchina al debutto</u>	3
17/10/2019 Bologna2000	
<u>Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18...</u>	5
17/10/2019 Cesena Today	
<u>Riqualficazione della strada, la giunta approva il progetto e stanZIA...</u>	6
17/10/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
<u>Terminati i lavori di regimazione idraulica a Pianello V.T.</u>	8
17/10/2019 Il Piacenza	
<u>Festival della Cultura tecnica: 34 eventi dal 18 ottobre al 15 dicembre</u>	9
17/10/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Festival della cultura tecnica, a Piacenza 34 iniziative fino al 18...</u>	11
17/10/2019 Reggio2000	
<u>Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18...</u>	13
17/10/2019 Sassuolo2000	
<u>Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18...</u>	14
17/10/2019 TeleEstense	
<u>Seminario itinerante per la sicurezza idrogeologica</u>	15
18/10/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 41	
<u>Lavori entro l' inverno per strada Cà di Gianni - Cà di Meo</u>	16

Acqua Ambiente Fiumi

18/10/2019 Gazzetta di Parma Pagina 53	
<u>Carenza d' acqua: ecco la causa</u>	17
17/10/2019 ilrestodelcarlino.it	
<u>L' Italia frana, serve una sveglia a enti pubblici e privati</u>	18
17/10/2019 Ravenna Today	
<u>A Conselice un convegno dedicato all' acqua</u>	19
17/10/2019 Reggio2000	
<u>Donata una pompa idraulica al Gruppo Volontari di Protezione Civile...</u>	21
18/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 59	
<u>Pace fatta tra cittadini e Aipo: «Casse di...</u>	22
18/10/2019 La Nuova Ferrara Pagina 26	
<u>Pista ciclopedonale Passerella approvata</u>	23
18/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
<u>Ponte Vecchio, via libera al piano di ripristino</u>	24
18/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
<u>Braconieri 'cacciati' dai volontari</u>	26
18/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	
<u>«Chi certifica la fine del rischio infezione?»</u>	28
18/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 49	
<u>Perché va completata la tangenziale</u>	30
18/10/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 49	
<u>Oltre un milione di euro per la sicurezza dei porti Dragaggi e...</u>	31

richiesta è molto inferiore agli anni passati.

Anche sul fronte della quantità d' acqua quest' anno fatte registrare in Po, dopo le secche invernali, ci sono state piene in tarda primavera con livelli ben più alti delle media degli ultimi anni.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Fontevivo Pulizia dei fossi: nuova macchina al debutto

Dimostrazione nel canale Recchio per il macchinario di Stefano Peri

MICHELE DEROMA FONTEVIVO Con orgoglio, Stefano Peri osserva il suo «gioiello» all' opera lungo il canale Recchio, alla periferia di Fontevivo.

Il trattore - marchiato Peri - a cui è agganciata la trinciatrice Tnr 200, tramite un imponente braccio meccanico, avanza per decine di metri in via Torchio, mentre il fossato adiacente alla carreggiata cambia radicalmente volto.

Fa tutto «lui», il Tnr 200, con la sua «bocca» di taglio di due metri: attraverso la sua triplice funzione di tagliaerba, decespugliatrice e convogliatrice, permette di sfalciare e ripulire il fossato dall' erba, evitando che questa ricada in acqua e crei gravi problemi di intasamento in caso di forti rovesci temporaleschi.

È estremamente elaborata e adeguata alle esigenze degli utenti, la struttura interna del macchinario: il nastro trasportatore che costituisce il sistema di convogliamento, gira ad una velocità ideale per recuperare la vegetazione tagliata e spedirla verso uno dei due lati della testata, secondo la necessità, in modo che l' erba falciata venga disposta lontano dall' acqua per poi essere raccolta in un secondo momento.

La macchina Tnr 200 è stata mostrata al pubblico ieri mattina, davanti a diversi responsabili e tecnici dell' azienda realizzatrice, la veneta Hymach, rappresentata dal proprietario Giacinto Ricci. «Attraverso questo macchinario - spiega Ricci - riusciamo ad ottenere due risultati in un' unica operazione: il taglio dell' erba e la sua conduzione sopra la sponda dell' argine, evitando così di intasare gli scarichi ed essere costretti ad operare successivamente con un escavatore».

«Il costo di questo macchinario è importante», ammette Stefano Peri, che ha acquistato la testata ora a disposizione della sua azienda, di sede a Marino e specializzata nel settore delle prestazioni agro

Sempre nell' ambito della manutenzione del verde, ieri mattina a Fontevivo è stato esposto e impiegato un altro macchinario targato Hymach, l' Herbhy 40, compreso nella gamma di decespugliatori

GAZZETTA DI PARMA

VENERDI 18 OTTOBRE 2019 29

BASSA

Fontevivo Pulizia dei fossi: nuova macchina al debutto

Dimostrazione nel canale Recchio per il macchinario di Stefano Peri

MICHELE DEROMA

Fontevivo. Con orgoglio, Stefano Peri osserva il suo «gioiello» all' opera lungo il canale Recchio, alla periferia di Fontevivo.

Il trattore «marchiato Peri» a cui è agganciata la trinciatura Tnr 200, tramite un imponente braccio meccanico, avanza per decine di metri in via Torchio, mentre il fossato adiacente alla carreggiata cambia radicalmente volto.

Fa tutto «lui», il Tnr 200, con la sua «bocca» di taglio di due metri: attraverso la sua triplice funzione di tagliaerba, decespugliatrice e convogliatrice, permette di sfalciare e ripulire il fossato dall' erba, evitando che questa ricada in acqua e crei gravi problemi di intasamento in caso di forti rovesci temporaleschi.

È estremamente elaborata e adeguata alle esigenze degli utenti, la struttura interna del macchinario: il nastro trasportatore che costituisce il sistema di convogliamento, gira ad una velocità ideale per recuperare la vegetazione tagliata e spedirla verso uno dei due lati della testata, secondo la necessità, in modo che l' erba falciata venga disposta lontano dall' acqua per poi essere raccolta in un secondo momento.

La macchina Tnr 200 è stata mostrata al pubblico ieri mattina, davanti a diversi responsabili e tecnici dell' azienda realizzatrice, la veneta Hymach, rappresentata dal proprietario Giacinto Ricci, e specializzata nel settore delle prestazioni agro

meccaniche e nel movimento terra. «Ma crediamo che il nostro sia stato soprattutto un investimento nel settore ambientale, perché in grado di limitare gli intasamenti dei fossi e i conseguenti allagamenti in caso di nubifragi».

Sempre nell' ambito della manutenzione del verde, ieri mattina a Fontevivo è stato esposto e impiegato un altro macchinario targato Hymach, l' Herbhy 40, compreso nella gamma di decespugliatori

Bussato Lavori al via lunedì: via Musini chiusa per due mesi

Il Bussato via Musini sarà «off limits» per due mesi. Da lunedì 22 ottobre, fino al 22 dicembre, sarà chiusa il tratto di circolazione e di sosta su tutta la strada a causa di lavori sulla rete acqua e gas. Per i veicoli sono già state individuate strade alternative, indicate con appositi segnaletici. P.P.

Pentetaro Croce rossa «in tour»: domani davanti al supermercato

Il Croce rossa di Pentetaro «in tour» in questi giorni per sensibilizzare i cittadini sull'opportunità di acquistare i corsi di formazione e certificazione che periodicamente vengono proposti. Domani pomeriggio i volontari si divideranno nel pianale del supermercato Paddock, dove lavoreranno anche sabato 19 e domenica 27 ottobre e sabato 2 e domenica 3 novembre per la tradizionale «cacciagatta» di caccia Bressi. G.D.C.

Fontanelle Si apre il concorso di pittura «Memorial Zardi»

Domattina al Simpaty Club sarà inaugurato il Concorso nazionale di pittura e settore «Memorial Zardi» di Fontanelle. Il premio è riservato ai soci del Consorzio di Bonifica. La premiazione sarà sabato 19 ottobre, a ore 10, in viale del mattino, dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 16 alle 18. G.V.

Sissa «Cinema per passione»: domenica inizia la rassegna

Il Cinema per passione di Sissa, tutti di domenica con l'idea della Pti nel regime gratuito, si avvia con il film di Aldo Furlan a Sissa per la rassegna «Cinema per passione». Domattina il cinema si apre con «Charming», con una volta il principe attore. G.D.C.

4 IN REGALO PER TE ELETTRODOMESTICI

SHOWROOM SCIC
VIA CREMONENSE 155A - PARMA 43124 | SU APPUNTAMENTO DAL LUNEDÌ AL SABATO - T. 0521 6655 - info@scic.it

Il responsabile pubblico dell'attività di più grande SCIC del settore italiano è il S. S.M. e consorzio di più di 100 comuni della Regione Emilia Romagna. Per informazioni: 0521 6655 - info@scic.it | P.le Repubblica 100 - 41013 Parma - Tel. 0521 6655 - info@scic.it | P.le Repubblica 100 - 41013 Parma - Tel. 0521 6655 - info@scic.it

radiocomandati studiati dall' azienda veneta: una macchina estremamente versatile e in grado di lavorare sino ad una pendenza di 55°, anche in questo caso allo scopo di favorire la pulizia dei fossati. I due macchinari sono stati impiegati davanti ai tecnici del **Consorzio di bonifica parmense** (con cui Peri collabora), **ente** che gestisce gli stessi canali fontevivesi e ha già collaborato in diverse occasioni con l' azienda Peri. Di quest' ultima si ricorda ancora il carretto con il quale Giulio Peri avviò la sua attività nei campi, sessant' anni fa: allora non poteva certo immaginare che la sua piccola realtà sarebbe diventata una delle imprese maggiormente all' avanguardia nella provincia di Parma.

Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18 ottobre eliminato il senso unico

A Fossoli di Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, dalla mattina di venerdì 18 ottobre, la circolazione ritorna a doppio senso di marcia. Sono terminati, infatti, i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre, da parte del **Consorzio di Bonifica Emilia Centrale**, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Carpi, sulla sponda del **canale "Fossetta di Mezzo"** che aveva ceduto danneggiando la sede stradale; l'investimento è stato di oltre 100 mila euro. Nel pomeriggio di giovedì la Provincia completa l'asfaltatura e venerdì al mattino sarà eliminato il senso unico alternato, presente nel tratto per motivi di sicurezza, che provocava disagi e code soprattutto nelle ore di punta.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggati più

BOLOGNA2000 

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPEN

HAI LA STAMPANTE RO
Contatta il pronto soccorso Ze

STAMPA OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 501437 - info@stampaoltre.com

Home > Carpi > Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli

CARPI **IN EVIDENZA CARPI** **VIABILITÀ**

Carpi, conclusi i lavori
Fossoli, da venerdì 18
senso unico

17 Ottobre 2019

Like 0

f t in e o



Riqualificazione della strada, la giunta approva il progetto e stanZIA 156.000 euro

Nell' ultima seduta della giunta comunale è stato approvato il progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria della strada di Cà di Gianni/Cà di Meo

La riqualificazione della strada Cà di Gianni/Cà di Meo inizia a diventare sempre più concreta, tanto che l' Amministrazione comunale di Bagno di Romagna punta ad realizzare il cantiere entro il mese di novembre. Nell' ultima seduta della Giunta Comunale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo ai "Lavori di Manutenzione straordinaria della strada di Cà di Gianni/Cà di Meo" redatto dal Consorzio di Bonifica della Romagna per un valore complessivo di 156.427,25 euro, per la realizzazione del quale la Giunta ha demandato al Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune, Arch. Stefano Bottari, il compito di dare attuazione al progetto. "Il nostro obiettivo - ha spiegato il Sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini - è quello di avviare il cantiere in tempi rapidi, in modo da realizzare le opere entro il mese di novembre, così da anticipare la stagione invernale. Ora, quindi, seguiranno le operazioni di individuazione della ditta che sarà chiamata a realizzare il progetto e di consegna del cantiere. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, poi, seguirà la realizzazione del cantiere. D' altra parte, la procedura di accorpamento al demanio comunale è complessa e richiede passaggi che allungano i tempi, ciò che ci ha consentito di arrivare all' avvio della fase di realizzazione delle opere solo in questo periodo dell' anno nonostante l' Ufficio Lavori Pubblici abbia lavorato a questa opera dal 2018". "La strada di Cà di Gianni, infatti - continua il Sindaco - rientra in un lotto di strade che di fatto sono adibite da oltre 20 anni al pubblico transito, ma che formalmente risultano di proprietà dei frontisti, con una situazione problematica in termini di gestione e di responsabilità. Al fine di allineare lo stato giuridico allo stato di fatto, quindi, è necessaria, prima, un' attività di ricerca e verifica del tracciato, di individuazione delle particelle catastali, e l' ottenimento del consenso all' accorpamento al demanio comunale di tutti i proprietari frontisti, che in questo caso erano 22". "Nella stessa situazione - prosegue Baccini - rientrano anche le strade di Acquapartita/Pian del Nonno, Castagneto/San Cataldo, S. Silvestro/Montegranelli, Acquapartita/sopra Lago, che sono inserite nella programmazione del mandato amministrativo e per le quali abbiamo in programma di intervenire



Vieni in BCC: un giorno dedicato a te, alle tue domande e alla casa dei tuoi sogni. Scopri dove trovarci su www.mutuooggi.gruppocrea.it Scopri di più

CESENATODAY Cronaca

Cronaca

Riqualificazione della strada, la giunta approva il progetto e stanZIA 156.000 euro

Nell'ultima seduta della giunta comunale è stato approvato il progetto relativo ai lavori di manutenzione straordinaria della strada di Cà di Gianni/Cà di Meo

Redazione
17 OTTOBRE 2019 08:49

I più letti di oggi

- 1 Superenalotto, la fortuna continua a baciare Savignano. Sforato il colpo milionario
- 2 Il coinquilino non lascia la casa, lo prende a bastonate: denunciato 50enne
- 3 Parte la caccia all'affare, all'asta 4 Case del Comune: ecco quando si potranno vedere
- 4 Vede gli agenti e getta un involuoco in casa aveva oltre 2 etti di "marija"

What's your power? enel

La riqualificazione della strada Cà di Gianni/Cà di Meo inizia a diventare sempre più concreta, tanto che l'Amministrazione comunale di Bagno di Romagna punta ad realizzare il cantiere entro il mese di novembre.

Nell'ultima seduta della Giunta Comunale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo ai "Lavori di Manutenzione straordinaria della strada di Cà di Gianni/Cà di Meo" redatto dal Consorzio di Bonifica della Romagna per un valore complessivo di 156.427,25 euro, per la realizzazione del quale la Giunta ha demandato al Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune, Arch. Stefano Bottari, il compito di dare attuazione al progetto.

"Il nostro obiettivo - ha spiegato il Sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini - è quello di avviare il cantiere in tempi rapidi, in modo da realizzare le opere entro il mese di novembre, così da anticipare la stagione invernale. Ora, quindi, seguiranno le operazioni di individuazione della ditta che sarà chiamata a realizzare il progetto e di consegna del cantiere. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, poi, seguirà la realizzazione del cantiere. D'altra parte, la procedura di accorpamento al demanio comunale è complessa e richiede passaggi che allungano i tempi, ciò che ci ha consentito di arrivare

ogni anno su ciascuna delle altre, compatibilmente con i programmi dei lavori pubblici e con le risorse comunali". "Parallelamente alle vie dei centri urbani - fa notare il sindaco - l'impegno dell'Amministrazione e degli Uffici si concentra anche sulle strade periferiche che rappresentano uno dei servizi più importanti per molte famiglie, imprenditori agricoli e imprese turistiche".

Terminati i lavori di regimazione idraulica a Pianello V.T.

Piacenza, 14 ottobre 2019 - Terminati i lavori di regimazione idraulica del Rio Cavallo a monte dell' abitato di Pianello Val Tidone a cura del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. Con gli intensi fenomeni atmosferici degli ultimi anni, il comprensorio montano è stato interessato da diffusi dissesti idrogeologici, a seguito dei quali sono stati registrati danni alla viabilità rurale e allagamenti di centri abitati nella "fascia pedecollinare" come nel caso del Comune di Pianello. A segnalare la situazione di dissesto, il Comune, a seguito della cui nota, l' intervento è stato inserito nella programmazione annuale approvata del Nucleo Tecnico Politico dello scorso gennaio (concertazione stabilita dall' art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 6 luglio 2012 alla quale partecipa una rappresentanza dell' intero comprensorio montano). A intervenire su ruolo del **Consorzio di Bonifica** in ambito montano, **Fausto Zermani**, Presidente dell' **Ente**: "Compito del **Consorzio** è quello di realizzare quegli interventi che tendano a migliorare l' assetto del territorio e a prevenire nuovi dissesti". Continua Edoardo Rattotti , tecnico responsabile della zona interessata dall' intervento: "Dal sopralluogo era emerso che in diversi tratti del rio era presente una fitta vegetazione che ne comprometteva la funzionalità idraulica, specie durante i fenomeni piovosi più intensi quando, in aggiunta a questi arbusti, detriti di diversa natura erano trasportati a valle occludendo l' ultima parte del **canale** nel suo tratto intubato. A rimarcare la necessità d' intervento anche i movimenti franosi interessanti il versante". E' sempre il tecnico a illustrare l' azione messa in campo dal **Consorzio** per permettere il corretto deflusso delle acque: "Con l' aiuto di una ditta specializzata abbiamo pulito e rifezionato circa 600 metri del rio Cavallo e regimato il medesimo mediante la realizzazione di 14 piccole traverse in legname poste nel fosso". A concludere è Gianpaolo Fornasari , sindaco del comune di Pianello Val Tidone: " Da parte dei pianellesi e dell' amministrazione, piena soddisfazione per i lavori svolti dal **Consorzio**".



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

SILLA PLAST

la **GAZZETTA**dell'Emilia
& dintorni...

SILLA PLAST

Home Cronaca - Politica Economia - Lavoro Cultura - Food Comunicati - Sport Motori Trucks

Emilia Romagna - Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena

Amici Animali - Salute e Benessere - Nuove tecnologie - Cibus On Line - Dove andiamo? - Dove mangiare e alloggiare

Geo-Risto - BLOCK - RIFIUTI E RISORSE

Giovedì, 17 Ottobre 2019 07:50

Terminati i lavori di regimazione idraulica a Pianello V. T.
Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

3
Mi piace | Tweet



Festival della Cultura tecnica: 34 eventi dal 18 ottobre al 15 dicembre

Il ricco programma di seminari, dimostrazioni, laboratori ed eventi - rivolti a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni, mirato a valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico-scientifico e le connessioni virtuose tra il fare e il pensare - inizia venerdì nella ex chiesa di Sant' Agostino

La seconda edizione del Festival della Cultura tecnica torna nella nostra città e si rivolge alla cittadinanza intera con 34 eventi in programma da venerdì 18 ottobre a domenica 15 dicembre 2019. L'evento coordinato dalla Provincia di Piacenza in collaborazione con il Comune e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna è stato presentato in Provincia dal Consigliere con delega all'Istruzione Arch. Paola Galvani, dal dott. Pietro Natale, Direttore ENAIP Piacenza e dal dirigente scolastico professor Mauro Monti che hanno indicato il "Festival" anche come importante occasione di dialogo sulla necessità di adattare sempre più l'insegnamento alle attese formative tecniche e culturali del mondo del lavoro. Il ricco programma di seminari, dimostrazioni, laboratori ed eventi - rivolti a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni, mirato a valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico-scientifico e le connessioni virtuose tra il fare e il pensare - inizia venerdì nella ex chiesa di Sant' Agostino dalle 9 alle 11 con la tavola rotonda su "Rapporto tra il sistema scolastico e formativo e il sistema delle imprese: ruolo ed impegni di ognuno"; a cura di provincia e Presidio Unitario Territoriale. Dalle 12 alle 13 "Le scuole

piacentine in rete: dal Progetto Arianna a Piacenza Orienta", presentazione del percorso che ha portato quasi tutte le scuole piacentine a dar vita ad una collaborazione che ha la finalità di abbattere il tasso di dispersione scolastica. Nella stessa mattina anche "Tecnica: magia del futuro", dalle 9 alle 13 un viaggio istruttivo e divertente nel mondo della tecnica e della scienza. Ai desk una ventina di stand delle scuole medie superiori del territorio piacentino, i centri di formazione professionale accreditati per l'obbligo formativo. Il **Consorzio di Bonifica** con il percorso "L' uomo e la Natura" e l' Urban Hub mostreranno al pubblico i loro progetti accompagnati da giochi, esperimenti mirati a spiegare come tecnica e scienza possono contribuire alla coesione e all'integrazione sociale. Con un semplice click del mouse il visitatore potrà anche fare un tour del Tecnopolo di Piacenza-Casino Mandelli a 360°. Nel pomeriggio



FIBRA ULTRAVELOCE FINO A 1 GIGABIT/S **FASTWEB**

IL PIACENZA Attualità

Attualità
Festival della Cultura tecnica: 34 eventi dal 18 ottobre al 15 dicembre

Il ricco programma di seminari, dimostrazioni, laboratori ed eventi - rivolti a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni, mirato a valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico-scientifico e le connessioni virtuose tra il fare e il pensare - inizia venerdì nella ex chiesa di Sant'Agostino

Renato Passerini
17 OTTOBRE 2019 10:56

FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA 2019

La locandina dell'evento

La seconda edizione del Festival della Cultura tecnica torna nella nostra città e si rivolge alla cittadinanza intera con 34 eventi in programma da venerdì 18 ottobre a domenica 15 dicembre 2019. L'evento coordinato dalla Provincia di Piacenza in collaborazione con il Comune e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna è stato presentato in Provincia dal Consigliere con delega all'Istruzione Arch. Paola Galvani, dal dott. Pietro Natale, Direttore ENAIP Piacenza e dal dirigente scolastico professor Mauro Monti che hanno indicato il "Festival" anche come importante occasione di dialogo sulla necessità di adattare sempre più l'insegnamento alle attese formative tecniche e culturali del mondo del lavoro.

Il ricco programma di seminari, dimostrazioni, laboratori ed eventi - rivolti a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni, mirato a valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico-scientifico e le connessioni virtuose tra il fare e il pensare - inizia venerdì nella ex chiesa di Sant'Agostino dalle 9 alle 11 con la tavola rotonda su "Rapporto tra il sistema

I più letti di oggi

- 1 La coppa Dop come la bici: passione, gusto e gioco di squadra per il territorio
- 2 Alpi, sabato e domenica disattivate le telecamere posizionate nei varchi di accesso alla Ztl
- 3 Terminati i lavori di regimazione idraulica a Piacello
- 4 Conferma la chiesa del Carmine prima dell'ultimo restauro: una storia di 600 anni ripercorsa a Palazzo Galli della Banca di Piacenza

Volkswagen up! Preventivo

Volkswagen Preventivo

dalle 15 alle 17 nella sala consiliare della Provincia è protagonista il "Progetto vita" con il suo passato, presente futuro. Sabato 19 ottobre alle 9 si riprende in Sant' Agostino con il bis di "Tecnica: magia del futuro", de "L' uomo e la Natura" e con tour virtuale di Tecnopolo. Dalle 11 alle 12,30 un incontro organizzato dalla Fondazione Giacomo Brodolini che approfondisce il rapporto tra questioni di genere e sviluppo di comprensioni tecniche in ambito scolastico e nel mondo del lavoro. Da lunedì 21 ottobre a domenica 15 dicembre 2019, oltre 20 eventi in città e Provincia consultabili sul sito dedicato <http://er.festivalculturatecnica.it/piacenza/it>.

Festival della cultura tecnica, a Piacenza 34 iniziative fino al 18 dicembre

Il Festival della Cultura tecnica è promosso dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, che co-finanzia il progetto tramite il Fondo Sociale Europeo P.O. 2014-2020 (rif. PA 2018/10705/RER) ed è realizzato in collaborazione con le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Giunto alla sesta edizione nell'area metropolitana bolognese, il Festival "esporta" il proprio modello in tutta la regione Emilia-Romagna. A partire da giovedì 17 ottobre, oltre 200 appuntamenti in programma e 8 le province coinvolte: Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Il festival, nato nel 2014 a Bologna e alla sua seconda edizione per Piacenza, ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica come strumento di crescita e rinnovamento culturale, sociale ed economico. Alla rassegna 2019 promossa dal Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna, si affiancano 7 edizioni del Festival, in programma su tutto il territorio regionale. A presentare la seconda edizione piacentina, in Provincia, il Consigliere con delega all'Istruzione Paola Galvani, il dirigente dell'I.S.I.I. "G. Marconi", Mauro Monti

in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale - Ambito territoriale di Piacenza, la dirigente della Provincia di Piacenza Annamaria Olati e Pietro Natale, Direttore ENAIP Piacenza. Il Festival della Cultura tecnica di Piacenza si rivolge a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni con un calendario di 34 iniziative, in programma dal 18 ottobre al 18 dicembre, utili a valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico-scientifico e, più in generale, dare spazio all'arte del saper fare e alle connessioni virtuose tra il fare e il pensare. L'evento 2019, dal titolo "Tecnica: magia del futuro", coordinato dalla Provincia di Piacenza, in collaborazione con il Comune di Piacenza e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna - sede di Piacenza, si terrà nei giorni 18 e 19 ottobre, nella Chiesa di Sant'Agostino a Piacenza: due giornate per un viaggio istruttivo e divertente nel mondo della tecnica e della scienza. Venerdì 18 ottobre si aprirà con una tavola rotonda sul rapporto tra sistema scolastico e formativo e quello delle imprese, proseguendo con un virtual tour del tecnopolo di Piacenza - Casino Mandelli e si chiuderà con un incontro sulle scuole piacentine in rete: dal progetto Arianna a Piacenza Orienta. Un virtual tour anche nella giornata di sabato e un convegno su competenze tecniche e questioni di genere alle ore 11. 17 i desk delle scuole secondarie di primo e



The screenshot shows a news article on the PiacenzaSera.it website. The main headline reads "Festival della cultura tecnica, a Piacenza 34 iniziative fino al 18 dicembre". Below the headline is a sub-headline "di Redazione - 17 Ottobre 2019 - 15:36" and a small image showing three people sitting at a table. The article text begins with "Il Festival della Cultura tecnica è promosso dalla Città metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, che co-finanzia il progetto tramite il Fondo Sociale Europeo P.O. 2014-2020 (rif. PA 2018/10705/RER) ed è realizzato in collaborazione con le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini." The article continues to describe the festival's goals and the 2019 edition's details.

secondo grado del territorio piacentino, dei centri di formazione professionali accreditati per l'obbligo formativo, dell' Urban Hub e del **Consorzio Bonifica di Piacenza** che mostreranno al pubblico i loro progetti e le loro invenzioni. Numerose dimostrazioni, giochi ed esperimenti offriranno l'occasione per capire come tecnica e scienza possano contribuire alla coesione e all' integrazione sociale. "Per la Provincia è un' iniziativa di fondamentale importanza. Vogliamo riportare l' attenzione - sottolinea Paola Galvani - sul rapporto tra imprese e sistema scolastico e formativo. Verranno coinvolti, in maniera inusuale e divertente, 700 ragazzi nella giornata di venerdì e 500 in quella di sabato". Anche Monti e Natale hanno posto l' accento sull' importanza dell' alternanza scuola/lavoro "Il sistema duale che si sta sviluppando anche in Italia dà i suoi buoni frutti. L' alternanza scuola-lavoro ha permesso di far scoprire e comprendere la "cultura della tecnica": l' innovazione tecnologica è mossa da un' ideologia e da una vera e propria cultura. Le professioni tecniche che il mondo del lavoro ci chiede sono ad alta qualificazione e le richieste, in termini numerici, non vengono ancora completamente soddisfatte. Il mondo del lavoro assorbirebbe il doppio dei tecnici che escono dalle nostre scuole". I Festival provinciali in Emilia - Romagna - in programma dal 17 ottobre al 18 dicembre - si configurano come occasione per porre una rinnovata attenzione al rapporto tra cultura tecnico-scientifica ed educazione, tra sviluppo sociale e sviluppo economico, tra sapere e saper fare. Il Festival nel suo complesso intende far conoscere le opportunità formative in ambito tecnico in Emilia-Romagna, in larga parte cofinanziate dal Fondo sociale europeo. I calendari di ciascuna edizione sono stati definiti secondo una logica volta a favorire varietà e pluralità degli appuntamenti, a livello di soggetti promotori, contenuti, tipologia di evento, approccio metodologico e profilo dei destinatari. Il programma dell' edizione piacentina al link <https://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=209&idbox=40&idvocebox=170>.

Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18 ottobre eliminato il senso unico

A Fossoli di Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, dalla mattina di venerdì 18 ottobre, la circolazione ritorna a doppio senso di marcia. Sono terminati, infatti, i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre, da parte del **Consorzio di Bonifica Emilia Centrale**, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Carpi, sulla sponda del **canale "Fossetta di Mezzo"** che aveva ceduto danneggiando la sede stradale; l'investimento è stato di oltre 100 mila euro. Nel pomeriggio di giovedì la Provincia completa l'asfaltatura e venerdì al mattino sarà eliminato il senso unico alternato, presente nel tratto per motivi di sicurezza, che provocava disagi e code soprattutto nelle ore di punta.

18.5 REGGIO NELLEMLIA GIOVEDÌ, 17 OTTOBRE 2019 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000 

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Palestra *New Life* *Scandiano*
via Tintoretto, 2 tel. 0522 856203

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

Home > Carpi > Carpi: conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18 ottobre...

Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18 ottobre eliminato il senso unico

17 Ottobre 2019

Like 0

f t in +



A Fossoli di Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, dalla mattina di venerdì 18 ottobre, la circolazione ritorna a doppio senso di marcia.

Sono terminati, infatti, i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre, da parte del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Carpi, sulla sponda del canale "Fossetta di Mezzo" che aveva ceduto danneggiando la sede stradale; l'investimento è stato di oltre 100 mila euro.

BAGLIANI
BIMBELLAZIONE - INTERCAMPIONI
RIPARAZIONE BENTONITICI E LUBRIFICAZIONE - SERVIZI ELETTRICI
LAPRUGNA CERCHI E PNEUMATICI

ELETTRODOMESTICI

centro video teroni
SMART WATCH E MOLTO ALTRO
Via Mazzini, 21 - Tel. 0522.983494 - 42019 Scandiano
Via Canale, 1 - Tel. 0522.082470 - 42013 Casalgrande

SOCCORSO STRADALE 345.7993037
SAN CRISTOFORO
autocarrozzeri
A. Sestini - Scandiano (PR)

**AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE
ASSICURATIVE**
Via V. Capelli, 55 - Reggio Emilia
Zona artigianale - Scandiano
Tel. e Fax 0522.327940
www.carrozzeriasanmorfotoforo.it

Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18 ottobre eliminato il senso unico

A Fossoli di Carpi, lungo la strada provinciale 413 Romana nord, nel tratto di circa 200 metri, vicino all'incrocio con via dei Grilli, dalla mattina di venerdì 18 ottobre, la circolazione ritorna a doppio senso di marcia. Sono terminati, infatti, i lavori di ripristino, partiti all'inizio di ottobre, da parte del **Consorzio di Bonifica Emilia Centrale**, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Carpi, sulla sponda del **canale "Fossetta di Mezzo"** che aveva ceduto danneggiando la sede stradale; l'investimento è stato di oltre 100 mila euro. Nel pomeriggio di giovedì la Provincia completa l'asfaltatura e venerdì al mattino sarà eliminato il senso unico alternato, presente nel tratto per motivi di sicurezza, che provocava disagi e code soprattutto nelle ore di punta.



The screenshot shows a Facebook post from the page 'Sassuolo2000'. The post title is 'Carpi, conclusi i lavori sulla SP 413 a Fossoli, da venerdì 18 ottobre eliminato il senso unico'. The post includes a photo of the road work site and several advertisements for local businesses like Zerosystem, Emil-Car, and Ferrari Impianti Elettrici.

Seminario itinerante per la sicurezza idrogeologica

servizio video



Consorzi di Bonifica

Lavori entro l'inverno per strada Cà di Gianni - Cà di Meo

BAGNO DI ROMAGNA Per la strada di Cà di Gianni - Cà di Meo lavori entro l'inverno. Dopo l'approvazione in consiglio comunale, ora la giunta ha approvato il progetto definitivo/esecutivo per la manutenzione straordinaria della strada, redatto dal **Consorzio di Bonifica** della Romagna per un valore complessivo di 156.427,25.

«Il nostro obiettivo - spiega il sindaco Marco Baccini - è di avviare il cantiere in tempi rapidi, in modo da realizzare le opere entro il mese di novembre, così da anticipare la stagione invernale.

Ora le operazioni di individuazione della ditta che sarà chiamata a realizzare il progetto e di consegna del cantiere. La procedura di accorpamento al demanio comunale è complessa e richiede passaggi che allungano i tempi e ciò ci ha consentito di arrivare all'avvio della fase di realizzazione delle opere solo in questo periodo dell'anno nonostante l'Ufficio Lavori Pubblici abbia lavorato a questa opera dal 2018». Aggiunge Baccini: «L'asfalto di Cà di Gianni rientra in un lotto di

accorpamenti al demanio comunale è complessa e richiede passaggi che allungano i tempi e ciò ci ha consentito di arrivare all'avvio della fase di realizzazione delle opere solo in questo periodo dell'anno nonostante l'Ufficio Lavori Pubblici abbia lavorato a questa opera dal 2018». Aggiunge Baccini: «L'asfalto di Cà di Gianni rientra in un lotto di accorpamenti al demanio comunale è complessa e richiede passaggi che allungano i tempi e ciò ci ha consentito di arrivare all'avvio della fase di realizzazione delle opere solo in questo periodo dell'anno nonostante l'Ufficio Lavori Pubblici abbia lavorato a questa opera dal 2018».

Nella stessa situazione rientrano anche le strade di Acquapartita/Pian del Nonno, Castagneto/San Cataldo, San Silvestro/Montegranelli, Acquapartita/sopra Lago, «che sono inserite nella programmazione del mandato amministrativo. L'impegno dell'amministrazione si concentra anche sulle strade periferiche».

The collage features several articles from the 'Radio City' and 'Corriere di Romagna' editions. The top article is titled 'Lavori entro l'inverno per strada Cà di Gianni - Cà di Meo' and discusses the budget for road maintenance. Below it is 'L' "uomo della pieve" fa da cicerone e custode', which profiles a local guide. Other articles include 'Mercato Saraceno', 'Valle Savio', and 'Monasteri aperti'. The layout includes photos of the subjects and various headlines.

Carenza d' acqua: ecco la causa

Egregio direttore, vorrei anch' io complimentarmi sugli ammirevoli risultati raggiunti da Iren. Leggo sulla Gazzetta del 14 ottobre che sono stati risparmiati 4 milioni di metri cubi, aggiungerei però non grazie agli investimenti quanto piuttosto all' effettiva mancanza di acqua. E' fatto noto ormai che molti, ma davvero tanti utenti dei piani superiori (e per piani superiori non intendo grattacieli da 100 piani, ma condomini a partire dal terzo piano in su) nella zona di Parma centro restino senza un filo d' acqua in diverse ore della giornata ed in diversi giorni della settimana.

E' strano per me leggere: «La grande riduzione dei volumi di acqua immessa in rete a Parma - spiega Iren - è frutto di ... razionalizzazione delle pressioni di rete iniziato sulla città tre anni fa» guarda caso proprio da quando abbiamo segnalato più e più volte una riduzione massiccia della pressione dell' acqua dai terzi piani in su. E da Iren abbiamo avuto sempre le stesse risposte: la pressione è la stessa, è tutto in regola, sono assicurati i parametri contenuti nella carta dei valori, siamo noi cittadini tutti impazziti che dalle nostre tubature non vediamo sgorgare acqua... Ma questa volta Iren ha messo nero su bianco 4 paroline magiche: razionalizzazione pressioni di rete. Ecco come si chiama il nostro problema: razionalizzazione pressioni di rete! Oltre al danno anche la beffa! Serve altro? O forse Iren rettificherà dicendo che in realtà non voleva dire quello che ha detto? Invito tutti i cittadini accomunati dalla stessa problematica a riunirci in una class action per far valere i nostri diritti, per togliere questa razionalizzazione che poi così razionale non è, ed avere finalmente l' acqua a tutte le ore del giorno e della notte ed in tutti i giorni della settimana.

COLLECCHIO Chiara Avanzini Parma, 16 ottobre.

LETTERE

PRESSIONE DI RETE
Carenza d'acqua: ecco la causa

Il grande direttore, vorrei anch'io complimentarmi sugli ammirevoli risultati raggiunti da Iren. Leggo sulla Gazzetta del 14 ottobre che sono stati risparmiati 4 milioni di metri cubi, aggiungerei però non grazie agli investimenti quanto piuttosto all'effettiva mancanza di acqua. E' fatto noto ormai che molti, ma davvero tanti utenti dei piani superiori (e per piani superiori non intendo grattacieli da 100 piani, ma condomini a partire dal terzo piano in su) nella zona di Parma centro restino senza un filo d'acqua in diverse ore della giornata ed in diversi giorni della settimana. E strano per me leggere: «La grande riduzione dei volumi di acqua immessa in rete a Parma - spiega Iren - è frutto di ... razionalizzazione delle pressioni di rete iniziato sulla città tre anni fa» guarda caso proprio da quando abbiamo segnalato più e più volte una riduzione massiccia della pressione dell'acqua dai terzi piani in su. E da Iren abbiamo avuto sempre le stesse risposte: la pressione è la stessa, è tutto in regola, sono assicurati i parametri contenuti nella carta dei valori, siamo noi cittadini tutti impazziti che dalle nostre tubature non vediamo sgorgare acqua... Ma questa volta Iren ha messo nero su bianco 4 paroline magiche: razionalizzazione pressioni di rete. Ecco come si chiama il nostro problema: razionalizzazione pressioni di rete! Oltre al danno anche la beffa! Serve altro? O forse Iren rettificherà dicendo che in realtà non voleva dire quello che ha detto? Invito tutti i cittadini accomunati dalla stessa problematica a riunirci in una class action per far valere i nostri diritti, per togliere questa razionalizzazione che poi così razionale non è, ed avere finalmente l'acqua a tutte le ore del giorno e della notte ed in tutti i giorni della settimana.

CHIARA AVANZINI
Parma, 16 ottobre

PRESTITO RIFIUTATO? VIENI DA NOI E ESCI FINANZIATO

VIABILITA'
Via Montanara: ci vuole una rotatoria

COLLECCHIO
La risposta del sindaco? Non arriva

SOCIETÀ
Fratelli d'Italia «Crisi del volontariato»

Forza Italia Valdrè: «Necessario far rinascere il partito»

Movimento per la gentilezza Dodici Paesi a Lugano per la conferenza mondiale

Secondo Fratelli d'Italia i problemi del volontariato sono due. Il primo è che il volontariato non è un lavoro. Il secondo è che il volontariato non è un lavoro. Il secondo è che il volontariato non è un lavoro. Il secondo è che il volontariato non è un lavoro.

Il secondo problema è che anche nel volontariato non è un lavoro. Il secondo è che il volontariato non è un lavoro. Il secondo è che il volontariato non è un lavoro. Il secondo è che il volontariato non è un lavoro.

L' Italia **frana**, serve una sveglia a enti pubblici e privati

Bologna, 17 ottobre 2019 - La crescita di vittime e danni per alluvioni e **frane** evidenzia come l' Italia non sia capace di adeguati interventi di contenimento del dissesto idrogeologico. Di proposte di legge si discute dal 2012: risultati zero. Abbiamo visto **acque fuori controllo**, **torrenti** ostruiti, campagne **allagate**... Giovanna e Marco Padricelli, Ferrara Risponde il condirettore de 'il Resto del Carlino', Beppe Boni panorama del dissesto idrogeologico è sconfortante: il 91% dei comuni (88% nel 2015) è considerato a rischio e 3 milioni di famiglie vivono in queste aree. Aumenta pure la superficie franosa (+2,9%) e quella allagabile (+4%). Questo perchè ci sono zone abbandonate, soprattutto in montagna, dove manca la gestione di enti per la manutenzione e il degrado avanza. I privati fanno quello che possono. Sono i dati di un rapporto Ispra. E visto che il clima è impazzito, **enti pubblici e privati** devono impegnarsi con **maggior** attenzione: servono più manutenzione, più cura dell' ambiente e più investimenti. Non c' è altra scelta. beppe.boni@ilcarlino.net.


Caddy Business Advanced
 con cambio automatico DSG allo stesso prezzo del cambio manuale

[SPECIALI](#) - [ABBONAMENTI](#) - [LEGGI IL GIORNALE](#)

MENU

il Resto del Carlino

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [DROGA](#) [BIMBI SCHEDATI](#) [CORINALDO](#) [SCHIANTO](#) [COCORICO](#) [INFARTO](#) [MI](#)

HOME > [COMMENTO](#) Publicato il 17 ottobre 2019

L'Italia frana, serve una sveglia a enti pubblici e privati

La lettera. Risponde il condirettore de 'il Resto del Carlino', Beppe Boni

Ultimo aggiornamento il 17 ottobre 2019 alle 07:31

★★★★☆ 4 voti

 Condividi
 Tweet
 Invia tramite email

Bologna, 17 ottobre 2019 - La crescita di vittime e danni per **alluvioni e frane** evidenzia come l'Italia non sia capace di adeguati interventi di contenimento del dissesto idrogeologico. Di proposte di legge si discute dal 2012: risultati zero. Abbiamo visto acque fuori controllo, torrenti ostruiti, campagne allagate...

Giovanna e Marco Padricelli, Ferrara

Risponde il condirettore de 'il Resto del Carlino', Beppe Boni

Il panorama del **dissesto idrogeologico** è sconfortante: il 91% dei comuni (88% nel 2015) è considerato a rischio e 3 milioni di famiglie vivono in queste aree. Aumenta pure la superficie franosa (+2,9%) e quella allagabile (+4%). Questo perchè ci sono zone abbandonate, soprattutto in montagna, dove manca la gestione di enti per la manutenzione e il degrado avanza. I privati fanno quello che possono. Sono i dati di un rapporto Ispra. E visto che il clima è impazzito, enti pubblici e privati devono impegnarsi con maggiore attenzione: servono più manutenzione, più cura dell'ambiente e più investimenti. Non c'è altra scelta. beppe.boni@ilcarlino.net

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

COMMENTO
I conti in Parlamento, il premier asserragliato a Fort Alamo

COMMENTO
Manovra, compromesso al ribasso e senz'anima

COMMENTO
Intramontabile mito. L'eterno sogno di vincere il tempo

A Conselice un convegno dedicato all' acqua

Mutamenti climatici e il "progetto ambiente" per il futuro di Conselice

Il nostro futuro. Questo il focus del convegno dedicato al cambiamento climatico, e al "progetto ambiente" per il Comune di Conselice che si terrà, giovedì 24 ottobre, alle ore 20.30 dal titolo "L' acqua. Vita per il nostro futuro" organizzato dal Partito Democratico di Conselice. Parteciperà Luca Lombroso, meteorologo AMBRO e divulgatore ambientale Emilia-Romagna Meteo e Pierluigi Randi, meteorologo e vice presidente AMBRO. Le cause dei cambiamenti climatici in atto, le possibili evoluzioni oltre che alle conseguenze già in atto che ogni giorno abbiamo sotto gli occhi sia a livello globale sia locale, saranno i temi trattati dai due esperti professionisti che apriranno questo incontro. In particolare sarà affrontato il tema della gestione della risorsa acqua. Attraversando ogni parte dell' economia, l' acqua è fondamentale per le città e i loro residenti. La buona gestione degli ecosistemi di acqua dolce è essenziale per la prosperità economica, la salute e lo sviluppo, rispettando il principio di sostenibilità ambientale. Gli impatti dei cambiamenti climatici influenzano il ciclo dell' acqua. Stime recenti suggeriscono che esportano sempre più persone alla scarsità d' acqua, che combinata con altri fattori, potrebbe portare ad una

maggior domanda di **acque** sotterranee già esaurite. L' aumento del livello di variabilità delle precipitazioni, unita alla perdita del ghiacciaio, fa sì che sia la pioggia anziché la neve in quota a rimodellare i flussi dei **fiumi** e le riserve di **acque** sotterranee. I rapidi cambiamenti nella produzione industriale ed agricola stanno influenzando notevolmente l' uso dell' acqua e la produzione di **acque** reflue e le potenziali implicazioni di tutti queste tendenze sulla qualità dell' acqua restano da **valutare**. Tra i relatori anche il professor Armando Brath (Pres. Associazione Idrotecnica Italiana) che esporrà possibili soluzioni da adottare per arginare il problema della mutevolezza della disponibilità di acqua e trasformarlo in una risorsa disponibile per usi plurimi attraverso esempi di soluzioni adottate da altre amministrazioni, in Italia o altrove. Il Sindaco di Conselice Paola Pula illustrerà la proposta contenuta nelle linee di mandato per il nostro comune di un possibile progetto acqua/natura/verde calato nella nostra realtà. Concluderà il convegno il consigliere regionale Mirco Bagnari, vicepresidente della commissione politiche economiche, che farà il punto sulle politiche sviluppate dalla su questo tema e sulle azioni per il futuro dell' Emilia-Romagna Questo incontro, che si terrà al Teatro di Conselice, via Selice 127/129 sarà moderato da Rita Brignani segretaria area comunale PD Conselice, organizzatore

RAVENNATODAY
Attualità

Attualità / Conselice

A Conselice un convegno dedicato all'acqua

Mutamenti climatici e il "progetto ambiente" per il futuro di Conselice

Redazione
17 OTTOBRE 2019 11:34



I più letti di oggi

- 1 A Palazzo delle Esposizioni un incontro per promuovere l'orientamento scolastico
- 2 Le Vap di Faenza ad Ankara per il meeting finale del progetto europeo "Hide to Learn in Europe"
- 3 A Conselice un convegno dedicato all'acqua
- 4 Al Cascat in partenza il nuovo corso di fotografia



Il nostro futuro. Questo il focus del convegno dedicato al cambiamento climatico, e al "progetto ambiente" per il Comune di Conselice che si terrà, giovedì 24 ottobre, alle ore 20.30 dal titolo "L'acqua. Vita per il nostro futuro" organizzato dal Partito Democratico di Conselice. Parteciperà Luca Lombroso, meteorologo AMBRO e divulgatore ambientale Emilia-Romagna Meteo e Pierluigi Randi, meteorologo e vice presidente AMBRO. Le cause dei cambiamenti climatici in atto, le possibili evoluzioni oltre che alle conseguenze già in atto che ogni giorno abbiamo sotto gli occhi sia a livello globale sia locale, saranno i temi trattati dai due esperti professionisti che apriranno questo incontro. In particolare sarà affrontato il tema della gestione della risorsa acqua.

Attraversando ogni parte dell'economia, l'acqua è fondamentale per le città e i loro residenti. La buona gestione degli ecosistemi di acqua dolce è essenziale per la prosperità economica, la salute e lo sviluppo, rispettando il principio di sostenibilità ambientale. Gli impatti dei cambiamenti climatici influenzano il ciclo dell'acqua. Stime recenti suggeriscono che esportano sempre più persone alla scarsità d'acqua, che combinata con altri fattori, potrebbe portare ad una maggiore domanda di acque sotterranee già esaurite. L'aumento del livello di variabilità delle precipitazioni, unita alla perdita del ghiacciaio, fa sì che sia la pioggia anziché la neve in quota a rimodellare i flussi dei fiumi e le riserve di acque sotterranee. I rapidi cambiamenti nella produzione industriale ed agricola stanno influenzando notevolmente l'uso dell'acqua e la produzione di acque reflue e le potenziali implicazioni di tutti queste tendenze sulla qualità dell'acqua restano da valutare.

di questo incontro aperto a tutti.

Donata una pompa idraulica al Gruppo Volontari di Protezione Civile Città del Tricolore

Il Gruppo Volontari di Protezione Civile Città del Tricolore di Reggio Emilia continua nel proprio percorso di rinnovamento e potenziamento delle attrezzature preziose nelle varie occasioni di intervento sul territorio. Uno dei temi di intervento è sicuramente quello idrico. Il cambiamento climatico degli ultimi tempi ha provocato fasi di continua emergenza idrogeologica con improvvisi e devastanti temporali che pur essendo quasi sempre di breve durata, provocano sul territorio colpito, conseguenti esondazioni dei vari corsi d'acqua ed allagamenti nelle strutture abitative. Di qui l'esigenza di avere pompe per lo svuotamento di scantinati, posti di lavoro, sottopassi. Informato di questa necessità, ancora una volta il mondo imprenditoriale reggiano ha risposto presente, grazie alla disponibilità della ditta CRI-MAN S.p.A. di Correggio, guidata da Oreste Massari con i figli Cristian e Manuel. La CRI-MAN S.p.A. di Correggio è uno dei maggiori costruttori di pompe e miscelatori per il trattamento di liquami in genere, attiva da oltre vent'anni in tutto il mondo. L'azienda ha deciso di donare al gruppo Tricolore una pompa della serie PTS 1,1-40 MG con caratteristiche tecniche altamente performanti per una pompa di solo 24kg: lo strumento ha una portata di 26 m³/h, 1,1 kW di potenza, immersione fino a 20 m e una prevalenza di 17 m. Il Gruppo Tricolore ringrazia i titolari della CRI-MAN S.p.A. che hanno dimostrato di essere al fianco di chi interviene volontariamente nelle emergenze con attrezzature sempre più affidabili e di ultima generazione. (Nella foto: Manuel e Cristian Massari con il volontario G. Bedogni)

19.1 REGGIO NELLE MILIA GIOVEDÌ, 17 OTTOBRE 2019 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000 

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

 GIBELLINI GIUSEPPE Cell. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

per vederci chiaro!!! *Superottica Dini* montature e lenti da vista e da sole delle migliori marche!

Home - Reggio Emilia - Donata una pompa idraulica al Gruppo Volontari di Protezione Civile Città del Tricolore

17 Ottobre 2019

Like 0





Il Gruppo Volontari di Protezione Civile Città del Tricolore di Reggio Emilia continua nel proprio percorso di rinnovamento e potenziamento delle attrezzature preziose nelle varie occasioni di intervento sul territorio.

Uno dei temi di intervento è sicuramente quello idrico. Il cambiamento climatico degli ultimi tempi ha provocato fasi di continua emergenza idrogeologica con improvvisi e devastanti temporali che pur essendo quasi sempre di breve durata, provocano sul territorio colpito, conseguenti esondazioni dei vari corsi d'acqua ed allagamenti nelle

 **BAGLIANI**
BIMANIFESTAZIONE - IMMOBILIARITÀ
IN SERVIZIO PER IL LOGGIONE E TUTTI I SERVIZI LOGISTICI
LAVORI CIVILI E INDUSTRIALI

 **CARTUCCE TONER
CARTE STAMPANTI**
DI TUTTE LE MARCHE

 **Ferrari**
IMPIANTI ELETTRICI
SALVATERA (RE) - Via Mazzacani, 10/C - tel. 0522 840930
www.ferrariimpianti.it - info@ferrariimpianti.it

 **SOCCORSO STRADALE 345.7993037**
SAN CRISTOFORO
autocarrozzeri
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE
ASSICURATIVE
Via V. Capelli, 51 - Reggio Emilia
Zona artigianale - Borgo
Tel. e Fax 0522 327540
www.carrozzeriasan cristoforo.it

Pace fatta tra cittadini e Aipo: «Casse di espansione nel 2020»

Il sindaco Silvestri rassicura: «I lavori sugli argini del Secchia proseguono». Soddisfatto il comitato 'Arginiamo'

BASTIGLIA Pace fatta, a quasi sei anni dall'alluvione, tra i cittadini di Bastiglia e AiPo. ArginiamoMO parla di incontro positivo, il sindaco Francesca Silvestri, che assieme ai colleghi di Soliera e di Bomporto ha organizzato il 'faccia a faccia' tra cittadini e AiPo (l'ultimo è in programma a Bomporto martedì) conferma. «Premeva a noi sindaci, anche in vista della stagione delle piogge - dichiara Silvestri - dare ai cittadini tranquillità e certezza sul fatto che i lavori procedono. Gli interventi di AiPovanno valutati in un quadro complessivo: il fiume Secchia è lungo, non sempre le ruspe sono al lavoro sugli argini vicino a casa, ma l'importante è sapere che il Secchia è sorvegliato». Dopo la prima fase dell'emergenza e la messa in sicurezza dei punti più critici, sono in corso gli interventi strutturali sugli argini e sul letto del fiume «in vista - spiega il sindaco - delle nuove casse di espansione del Secchia. Il progetto definitivo c'è già, siamo in attesa di quello esecutivo, e confidiamo possa essere realizzato nel 2020. E' in corso d'opera la cassa attuale. Ad AiPo abbiamo sempre chiesto di ridurre le tempistiche, e così abbiamo fatto anche nel corso dell'incontro a Bastiglia». La settimana prima era stata la volta di Soliera, martedì prossima tocca a Bomporto. Tre sindaci in prima linea per far dormire sonni più tranquilli ai loro cittadini. Nel corso delle due serate, il nuovo direttore dell'Agenzia Interregionale del Po Luigi Mille assieme a Federica Pellegrino e Francesca Lugli della Regione ha spiegato ai cittadini le cose fatte e da fare. «Abbiamo constatato - dichiara il presidente del Comitato ArginiamoMO, Vittorio Cajò - che AiPo si avvale della collaborazione del professor Orlandini di Unimore, che il nostro Comitato ha sempre sostenuto. Questa volta AiPo dimostra di essere non solo presente ma disponibile all'ascolto. Abbiamo apprezzato l'umiltà di riconoscere che i lavori fatti finora non sono sufficienti». Non sono mancate, tuttavia, anche note di disappunto da parte degli agricoltori sul progetto di Ente Parchi del 'Paesaggio Protetto', iniziativa che, «anche a nostro avviso - commenta Cajò - rischia di intralciare la manutenzione delle sponde del Secchia».

v.bru.

19.

BASSA

BOMPORTO

Pace fatta tra cittadini e Aipo: «Casse di espansione nel 2020»

Il sindaco Silvestri rassicura: «I lavori sugli argini del Secchia proseguono». Soddisfatto il comitato 'Arginiamo'

BASTIGLIA

Pace fatta, a quasi sei anni dall'alluvione, tra i cittadini di Bastiglia e AiPo. ArginiamoMO parla di incontro positivo, il sindaco Francesca Silvestri, che assieme ai colleghi di Soliera e di Bomporto ha organizzato il 'faccia a faccia' tra cittadini e AiPo (l'ultimo è in programma a Bomporto martedì) conferma. «Premeva a noi sindaci, anche in vista della stagione delle piogge - dichiara Silvestri - dare ai cittadini tranquillità e certezza sul fatto che i lavori procedono. Gli interventi di AiPovanno valutati in un quadro complessivo: il fiume Secchia è lungo, non sempre le ruspe sono al lavoro sugli argini vicino a casa, ma l'importante è sapere che il Secchia è sorvegliato». Dopo la prima fase dell'emergenza e la messa in sicurezza dei punti più critici, sono in corso gli interventi strutturali sugli argini e sul letto del fiume «in vista - spiega il sindaco - delle nuove casse di espansione del Secchia. Il progetto definitivo c'è già, siamo in attesa di quello esecutivo, e confidiamo possa essere realizzato nel 2020. E' in corso d'opera la cassa attuale. Ad AiPo abbiamo sempre chiesto di ridurre le tempistiche, e così abbiamo fatto anche nel corso dell'incontro a Bastiglia». La settimana prima era stata la volta di Soliera, martedì prossima tocca a Bomporto. Tre sindaci in prima linea per far dormire sonni più tranquilli ai loro cittadini. Nel corso delle due serate, il nuovo direttore dell'Agenzia Interregionale del Po Luigi Mille assieme a Federica Pellegrino e Francesca Lugli della Regione ha spiegato ai cittadini le cose fatte e da fare. «Abbiamo constatato - dichiara il presidente del Comitato ArginiamoMO, Vittorio Cajò - che AiPo si avvale della collaborazione del professor Orlandini di Unimore, che il nostro Comitato ha sempre sostenuto. Questa volta AiPo dimostra di essere non solo presente ma disponibile all'ascolto. Abbiamo apprezzato l'umiltà di riconoscere che i lavori fatti finora non sono sufficienti». Non sono mancate, tuttavia, anche note di disappunto da parte degli agricoltori sul progetto di Ente Parchi del 'Paesaggio Protetto', iniziativa che, «anche a nostro avviso - commenta Cajò - rischia di intralciare la manutenzione delle sponde del Secchia».

A BOMPORTO

Domani esercitazioni in notturna per "testare" le barriere anti-inondazione

Tradita e illusa diventa stalker: condannata

Avrebbe dovuto sposare nel trentennio glielo aveva proposto fatto volte. Eppure aveva scelto un'altra donna, una sua ex amica e collega e, nel frattempo, aveva intrattenuto una relazione anche con una terza persona. E così che lei è stata l'operante di Mantova di 63 anni fatta a processo per stalking e lesioni verso un ex carabiniere e la compagna, radicata nella bassa. Secondo il giudice, però, il comportamento adottato per mesi dalla donna è da ritenersi grave: atti persecutori continuati e due aggressioni ai danni della vittima che sono costate all'attrice una condanna a un anno e dieci mesi di carcere, pena non esente, infatti, dilata dagli avvocati Cosimo Piccinini e Alessia Menner che ne ha fatto oggetto dei ricorsi del reato. La donna, secondo le accuse, dopo lunghi anni di amicizia con l'ex carabiniere, gelosa della relazione intrattenuta con l'amante ha perseguitato la vittima per mesi, inviando e firmando i post sui social, la costanza e l'invio di lettere, la picchiata il 19/05/19. Non solo, le indagini parlano anche di telefonate anonime da gennaio e maggio dello scorso anno, appuntamenti e invasi di spazzatura all'auto della ex collega. L'imputata si è difesa sostenendo di essere stata raggiunta sentimentalmente ed economicamente dall'uomo impegnato in quattro diverse relazioni.

Stamattina nuovo sciopero alla Dinamic Oil

BOMPORTO

Nuovo giornata di sciopero per i lavoratori della Dinamic Oil, dallo scoppio di settembre, a sostegno del rinnovo del contratto aziendale. Nel corso dell'assemblea di ieri, i rappresentanti sindacali di Fiom Cgil hanno illustrato l'esito dell'ultimo incontro avuto con la dirigenza aziendale: nei giorni scorsi si Confindustria è intervenuto con il suggerimento di un nuovo pacchetto di 16 ore. Il primo sciopero di 8 ore, con presidi davanti ai cancelli di via Triggiano 15 a Bomporto, si terrà stamattina dalle 10 alle 11, in risposta alle richieste dei lavoratori e del Fiom Cgil - dichiara il sindacalista Ferdinando Tardella - per essere qualificato certificato e formalizzato, un'organizzazione del lavoro strutturata e partecipata dai lavoratori non sono state scoperte. L'azienda continua a chiedere di spostare il rinnovo del contratto al prossimo anno, anche se un piccolo passo avanti c'è stato nella disponibilità a riconoscere un aumento in vigore dell'attuale contratto.

manutenzione24su24.it

Il servizio di manutenzione completa 365 giorni all'anno rispondiamo e interveniamo 24 su 24

Ci trovate a

Fiorano V. Radici in piano 1	Spessano Via Gazzotti, 7	Pavullo Via Giardini, 126
------------------------------	--------------------------	---------------------------

Per informazioni contattaci **0536 1856514**

SCONTO IN FATTURA 50%

Le detrazioni fiscali le paghiamo noi e tu paghi solo il 50%.

Dalla caldaia allo split, dai serramenti alla ristrutturazione.

Attenzione però! Solo poche pratiche ogni mese. C'è un numero limitato di interventi. Corri e visita il sito manutenzione24su24.it o chiama il numero **0536 185 65 14**

cento

Pista ciclopedonale Passerella approvata

cento. I Comuni di Cento e di Pieve hanno approvato il progetto preliminare di rifacimento della pista ciclopedonale sul fiume Reno. La passerella è stata chiusa nel maggio scorso, dopo che, sottoposta a monitoraggio in continuo e a ulteriore verifica approfondita dopo che la ditta ha evidenziato un repentino degrado delle strutture portanti, rilevando che "la struttura presenta un livello di **sicurezza** di molto inferiore al livello iniziale e se ne sconsiglia l'apertura al pubblico". Il progetto prevede la sostituzione dell'impalcato in legno lamellare, con una struttura in acciaio autoprotetto, che non ha bisogno di trattamenti di pittura protettivi per opporsi al fenomeno della corrosione, e continua, a garanzia quindi **maggiore solidità e sicurezza**. Dopo questo step progettuale si potrà procedere con la fase del definitivo/esecutivo, che potrà essere validata solo con l'avvallo di Sovrintendenza e **Servizio tecnico di bacino del Reno**.

--Be.Ba.
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several news items:

- CENTO**: "Ufficio registro Lavori in vista per l'immobile ormai in degrado". Article by Pierro Daniele Po and Juliana Lohar. Discusses the state of a building and the need for structural interventions.
- CENTO**: "Palazzetto e ritardi Pettazoni (Lega) chiede una data precisa". Article by Marco Pettazoni. Discusses the renovation of the Palazzetto and the need for a clear timeline.
- CENTO**: "Pista ciclopedonale Passerella approvata". Article by Be.Ba. Reports on the approval of the project for the bicycle path on the Reno river.
- CENTO**: "Il nuovo segretario Pd ha le idee chiare <<Ci dobbiamo aprire>>". Article by Be.Ba. Discusses the political stance of the new PD secretary, Matteo Franceschelli.
- CENTO**: "Demora Restauri". Advertisement for restoration services.

Acqua Ambiente Fiumi

Ponte Vecchio, via libera al piano di ripristino

Le giunte di Cento e Pieve hanno approvato il progetto preliminare per la pista ciclopedonale chiusa dallo scorso maggio

CENTO Un deciso passo avanti è stato compiuto dai Comuni di Cento e Pieve di Cento per il rifacimento della pista ciclopedonale sul ponte Vecchio, che rappresenta un prezioso collegamento tra i due territori. Infatti, le giunte Toselli e Borsari hanno provveduto all' approvazione del progetto preliminare per il ripristino. La passerella è chiusa dal maggio scorso, a seguito dell' indagine specialistica sul legno dell' infrastruttura condotta dalla ditta Ri-Legno s.r.l., che ha consentito di evidenziare un repentino degrado delle strutture portanti, rilevando che 'la struttura presenta un livello di **sicurezza** di molto inferiore al livello iniziale e se ne sconsiglia l' apertura al pubblico'.

Dunque, per tutelare pedoni e ciclisti che quotidianamente attraversavano la passerella, le due amministrazioni comunali interessate hanno deciso di provvedere alla chiusura, in attesa delle necessarie opere per renderla completamente sicura. Opere che consistono, come riportato nel progetto preliminare approvato, nella sostituzione dell'impalcato in legno lamellare, con una struttura in acciaio autoprotetto che non avrà bisogno di trattamenti di pittura protettivi per opporsi al fenomeno della corrosione, e continua, a garanzia quindi maggiore solidità e **sicurezza**.

Sono previsti, inoltre, interventi di risanamento strutturale di pulvini (elemento strutturale per la ripartizione del carico) e spalle, con scarifica superficiale del calcestruzzo, trattamento anticorrosione delle armature affiorate, ripristino del copriferro, trattamento protettivo superficiale delle sezioni ripristinate.

Infine, si installerà una protezione sull' impalcato stradale per evitare infiltrazioni dell' acqua sulla nuova struttura della passerella, curando anche in particolare la sistemazione **idraulica** in corrispondenza delle spalle. Il tutto per garantire la massima **sicurezza** per gli utenti e una lunga vita all' infrastruttura che verrà ammodernata. Dopo questo step progettuale, si potrà procedere con la fase del definitivo/esecutivo, che potrà essere validata solo con l' avallo di Sovrintendenza e **Servizio tecnico** di bacino del **Reno**.

I due Comuni, che hanno stipulato una convenzione al fine di regolare i rapporti per la realizzazione degli interventi sulla passerella, investiranno per quest' opera 400mila euro, e stanno facendo tutto quanto è nelle loro possibilità per arrivare alla realizzazione dell' opera nel più breve tempo possibile. Anche per rispondere alle esigenze degli automobilisti che transitano sul ponte Vecchio. A pochi giorni

Cento
Un deciso passo avanti è stato compiuto dai Comuni di Cento e Pieve di Cento per il rifacimento della pista ciclopedonale sul ponte Vecchio, che rappresenta un prezioso collegamento tra i due territori. Infatti, le giunte Toselli e Borsari hanno provveduto all' approvazione del progetto preliminare per il ripristino. La passerella è chiusa dal maggio scorso, a seguito dell' indagine specialistica sul legno dell' infrastruttura condotta dalla ditta Ri-Legno s.r.l., che ha consentito di evidenziare un repentino degrado delle strutture portanti, rilevando che 'la struttura presenta un livello di **sicurezza** di molto inferiore al livello iniziale e se ne sconsiglia l' apertura al pubblico'.

La giornata dei Maestri Artigiani Domenica l'evento in sala Zanni
Per la prima volta sarà la città del Quadrante ad ospitare la premiazione, promossa dall'Accademia di Ferrara.

Abusi sui minori, il premio Daniele Po' a Juliana Lohar
Verba honorifica a Juliana Lohar (nella foto), attivista italiana impegnata nella lotta contro gli abusi sui minori e contro il fenomeno delle spose bambine.

Piano Aria regionale, questo weekend la domenica ecologica
È in calendario questo weekend, la seconda domenica ecologica programmata dal Comune di Cento, nell'ambito del Piano Aria Integrato Regionale.

Acqua Ambiente Fiumi

dalla chiusura della passerella infatti, i comuni hanno disposto un senso unico alternato sul ponte sul fiume Reno, allo scopo di ricavare una corsia destinata al passaggio di pedoni e biciclette in sicurezza. Una situazione che ha generato qualche disagio sulla viabilità, in modo particolare nelle ore di punta, con il traffico diretto verso la Città del Guercino, e viceversa. Tant' è che il suggerimento degli amministratori dei due Comuni è stato quello di privilegiare il passaggio attraverso il ponte Nuovo (che lo scorso anno è stato sottoposto a necessari interventi di messa in sicurezza), per evitare il verificarsi di eventuali ingorghi.

Comunque, la speranza è che l' iter progettuale avanzi nel più breve tempo possibile, per un definitivo ritorno alla normale viabilità, possibile solamente con il ripristino di una piena sicurezza della struttura.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Bracconieri 'cacciati' dai volontari

Alcuni pescatori di frodo sono stati messi in fuga lungo un canale dove erano arrivati con una rete di 700 metri

JOLANDA DI SAVOIA Ha rischiato di consumarsi l'ennesimo episodio di bracconaggio ittico nel Ferrarese. Il fatto è accaduto nella notte di ieri, quando pescatori di frodo si sono portati lungo un canale di Jolanda di Savoia, con tanto di attrezzature necessarie ai loro piani illeciti.

Mentre si stavano apprestando a mettere in atto i loro propositi, cercando di approfittare del favore dell'oscurità e sperando di essere sufficientemente isolati per non dare nell'occhio, sono stati 'disturbati' da due volontari di Fipsas e Upe (Unione pescatori estensi) che, avendo notato gli strani movimenti, hanno fatto per avvicinarsi. I malviventi, scoperti, se la sono data subito a gambe, lasciando sul posto una rete illegale di circa 700 metri che si stavano apprestando a mettere in acqua per iniziare la pesca.

La rete, nella mattinata di ieri, è stata recuperata da tre volontari dell'associazione Eurocarp, che hanno così provveduto a toglierla definitivamente dalla disponibilità dei pescatori di frodo. Quella del bracconaggio, nelle acque interne del Ferrarese, continua a rappresentare una vera e propria piaga. Nel corso di questi anni, fortissimo è stato l'impegno di associazioni come Fipsas, Upe, Eurocarp e della Polizia provinciale per contrastare i pescatori di frodo che stanno mettendo a rischio la salute dei canali, utilizzando sistemi di pesca illegali: dalle reti, a elettrostorditori.

Su quest'ultimo episodio hanno deciso di intervenire con forza anche la candidata presidente della Lega alle prossime elezioni regionali, Lucia Borgonzoni, e il consigliere regionale del Carroccio, Andrea Liverani, i quali sostengono sia necessario fare di più per debellare il fenomeno. «È un peccato - afferma Liverani, da tempo impegnato su questo fronte - che il Partito democratico - abbia votato contro la nostra proposta di legge per contrastarlo. Questi episodi sottolineano l'isolamento a cui sono stati confinati i volontari, che a fronte di un egregio lavoro sul territorio, non ricevono aiuti dalla Regione per contrastare un fenomeno dilagante. Consapevoli della situazione, abbiamo presentato una proposta di legge in Regione per dare in affidamento ai canali e fiumi, tramite bando, ad associazioni anche per contrastare il bracconaggio». Un legge che, sostiene il consigliere regionale non è stata 'sposata' dal Pd. Per questo motivo, giunge una promessa da parte della candidata presidente dell'Emilia Romagna, Lucia Borgonzoni: «Il bracconaggio deve essere contrastato con ogni mezzo, dobbiamo salvaguardare il nostro territorio. Per questo motivo, quella proposta dalla Lega, sarà una delle prime leggi che farò discutere e approvare una volta eletta».

VENERDI - 18 OTTOBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 15..

COPPARO E CODIGORO

Bracconieri 'cacciati' dai volontari

Alcuni pescatori di frodo sono stati messi in fuga lungo un canale dove erano arrivati con una rete di 700 metri

JOLANDA DI SAVOIA

Ha rischiato di consumarsi l'ennesimo episodio di bracconaggio ittico nel Ferrarese. Il fatto è accaduto nella notte di ieri, quando pescatori di frodo si sono portati lungo un canale di Jolanda di Savoia, con tanto di attrezzature necessarie ai loro piani illeciti. Mentre si stavano apprestando a mettere in atto i loro propositi, cercando di approfittare del favore dell'oscurità e sperando di essere sufficientemente isolati per non dare nell'occhio, sono stati 'disturbati' da due volontari di Fipsas e Upe (Unione pescatori estensi) che, avendo notato gli strani movimenti, hanno fatto per avvicinarsi. I malviventi, scoperti, se la sono data subito a gambe, lasciando sul posto una rete illegale di circa 700 metri che si stavano apprestando a mettere in acqua per iniziare la pesca.

La rete, nella mattinata di ieri, è stata recuperata da tre volontari dell'associazione Eurocarp, che hanno così provveduto a toglierla definitivamente dalla disponibilità dei pescatori di frodo. Quella del bracconaggio, nelle acque interne del Ferrarese, continua a rappresentare una vera e propria piaga. Nel corso di questi anni, fortissimo è stato l'impegno di associazioni come Fipsas, Upe, Eurocarp e della Polizia provinciale per contrastare i pescatori di frodo che stanno mettendo a rischio la salute dei canali, utilizzando sistemi di pesca illegali: dalle reti, a elettrostorditori.

Se quest'ultimo episodio hanno deciso di intervenire con forza anche la candidata presidente della Lega alle prossime elezioni regionali, Lucia Borgonzoni, e il consigliere regionale del Carroccio, Andrea Liverani, i quali sostengono sia necessario fare di più per debellare il fenomeno. «È un peccato - afferma Liverani, da tempo impegnato su questo fronte - che il Partito democratico - abbia votato contro la nostra proposta di legge per contrastarlo. Questi episodi sottolineano l'isolamento a cui sono stati confinati i volontari, che a fronte di un egregio lavoro sul territorio, non ricevono aiuti dalla Regione per contrastare un fenomeno dilagante. Consapevoli della situazione, abbiamo presentato una proposta di legge in Regione per dare in affidamento ai canali e fiumi, tramite bando, ad associazioni anche per contrastare il bracconaggio che continua ad imperversare lungo i canali di tutta la provincia, non solo per proteggere la fauna ittica, ma anche per salvaguardare l'ambiente e i corsi d'acqua, nonché la salute dei cittadini. I volontari sono, particolarmente attivi nel verificare le azioni di mantenimento, talvolta mettendo a rischio la loro incolumità. Durante gli ultimi anni, la sensibilità su questa tematica è cresciuta, anche da parte delle amministrazioni comunali che hanno chiesto e continuano a chiedere interventi che possano garantire la sicurezza dei loro territori.

Valerio Franzoni
di EMILIA ROMAGNA

COMENTI
Borgonzoni e Liverani
Un altro episodio che sottolinea l'isolamento dei volontari e la Regione non interviene

Si ribalta con l'auto Ragazza gravissima

Incidente in via dei Tigli. La macchina è finita contro un palo di cemento. La donna è in coma

MASSA FISCAGLIA

Una ragazza di 29 anni lotta per la vita dopo un terribile incidente stradale avvenuto sui sentieri alla porta di Massa Fiscaglia. Il 23 agosto, per cause ancora in vaglio dai carabinieri della compagnia di Fontanafredda, la giovane è finita fuori strada con la sua macchina. La donna, alla guida della sua Fiat Punto, stava percorrendo via dei Tigli, una strada di campagna che collega il territorio di Fiscaglia con quello di Codigoro. La vettura, proveniente da Codigoro, procedeva in direzione di Massa Fiscaglia e stava percorrendo la strada di campagna. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è stretta e la visibilità è scarsa. La ragazza è rimasta ferita alle gambe e al braccio destro. È stata trasportata in ospedale per le cure. La sua condizione è grave.

Incidente in via dei Tigli. La macchina è finita contro un palo di cemento. La donna è in coma

La macchina della ragazza è uscita di strada lungo via dei Tigli. Sul posto vigli del Soccorso, carabinieri e 118

no arrivati i sanitari del 118 con ambulanze e auto medica. Al campo sportivo di Massa Fiscaglia è arrivata anche l'elicottero. I vigili del fuoco di Codigoro hanno provveduto a estrarre la donna dall'abitacolo e a trasportarla al personale medico. I sanitari hanno lavorato a lungo per stabilizzare ma le sue condizioni erano molto gravi. Inubita, è stata trasportata fino al campo sport

Acqua Ambiente Fiumi

Appare chiaro, al di là del forte impegno assunto dei due rappresentanti leghisti, quanto occorra mettere in campo misure efficaci contro il bracconaggio che continua ad imperversare lungo i canali di tutta la provincia, non solo per proteggere la fauna ittica, ma anche per salvaguardare l' ambiente e i corsi d' acqua, nonché forze dell' ordine e volontari che sono particolarmente attivi nel vanificare le azioni di malintenzionati, talvolta mettendo a rischio la loro incolumità. Durante gli ultimi anni, la sensibilità su questa tematica è cresciuta, anche da parte delle amministrazioni comunali che hanno chiesto e continuano a chiedere interventi che possano garantire la sicurezza dei loro territori.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Chi certifica la fine del rischio infezione?»

Il naturalista Daniele Camprini: «Servono risposte certe per evitare che altri anatidi si ammalinino per il botulino»

Daniele Camprini, naturalista ravennate, frequenta da tanti anni le zone umide. Compresa la Valle della Canna.

Camprini, che idea si è fatto sulla causa che ha portato alla moria per botulino di oltre duemila uccelli?

«C'è stato certamente un problema legato all'immissione di acqua nella valle. Anche nel 2018 e nel 2017 c'era stata siccità, però era stata introdotta acqua tra fine agosto e i primi di settembre.

Circostanza che aveva consentito all'habitat di riprendersi. Quest'anno ciò non è accaduto. Non a caso la magistratura ha sequestrato un tratto di argine che va dalla torretta di avvistamento fino al punto in cui si trova la bocca-sifone che immetteva acqua dal Lamone nella Valle della Canna. Causa la mancata manutenzione questa 'bocca' non è più funzionante. L'acqua data alla valle recentemente è stata infatti presa dal Reno».

Cosa si potrebbe fare ora per risolvere definitivamente il problema?

«Per sistemare il sifone del Lamone servirebbero 500 mila euro, cifra impossibile per le casse pubbliche. Negli anni passati si è più volte pensato di chiedere finanziamenti attraverso i fondi comunitari Life. Oggi questa procedura sarebbe lunghissima e qui di tempo non ce n'è. Però non si può nemmeno continuare a prendere dal Reno perché, per la morfologia della valle, è come voler fare andare l'acqua in salita».

Alla strage da botulino sono sopravvissuti 150 anatidi dati per spacciati. Ora si pone il problema di dove ricollocarli. Lei dove li libererebbe?

«Ci sono zone umide con buon livello idrico attuale, come l'Ortazzo, la Bassa di Scirocco (lo specchio d'acqua con canneto tra la Pineta di Classe e l'Ortazzo) e le Saline di Cervia, sempre che le vasche attualmente in secca vengano riempite dopo la coltivazione del sale. Chi come me è abituato a visitare queste zone umide può confermare che queste aree sono sufficientemente lontane e sicure dal rischio botulino e quindi certamente adatte al rilascio degli anatidi già in buone condizioni per ritrovare la libertà».

E' tornato negli ultimi giorni nella Valle della Canna?

«Chi certifica la fine del rischio infezione?»
Il naturalista Daniele Camprini: «Servono risposte certe per evitare che altri anatidi si ammalinino per il botulino»

CONVEGNO Ambiente, le proposte del Pri
Incontro domani alla Sala d'Ateneo sulla gestione

«C'è stato certamente un problema legato all'immissione di acqua nella valle. Anche nel 2018 e nel 2017 c'era stata siccità, però era stata introdotta acqua tra fine agosto e i primi di settembre. Circostanza che aveva consentito all'habitat di riprendersi. Quest'anno ciò non è accaduto. Non a caso la magistratura ha sequestrato un tratto di argine che va dalla torretta di avvistamento fino al punto in cui si trova la bocca-sifone che immetteva acqua dal Lamone nella Valle della Canna. Causa la mancata manutenzione questa 'bocca' non è più funzionante. L'acqua data alla valle recentemente è stata infatti presa dal Reno».

Cosa si potrebbe fare ora per risolvere definitivamente il problema?
«Per sistemare il sifone del Lamone servirebbero 500 mila euro, cifra impossibile per le casse pubbliche. Negli anni passati si è più volte pensato di chiedere finanziamenti attraverso i fondi comunitari Life. Oggi questa procedura sarebbe lunghissima e qui di tempo non ce n'è. Però non si può nemmeno continuare a prendere dal Reno perché, per la morfologia della valle, è come voler fare andare l'acqua in salita».

Alla strage da botulino sono sopravvissuti 150 anatidi dati per spacciati. Ora si pone il problema di dove ricollocarli. Lei dove li libererebbe?
«Ci sono zone umide con buon livello idrico attuale, come l'Ortazzo, la Bassa di Scirocco (lo specchio d'acqua con canneto tra la Pineta di Classe e l'Ortazzo) e le Saline di Cervia, sempre che le vasche attualmente in secca vengano riempite dopo la coltivazione del sale. Chi come me è abituato a visitare queste zone umide può confermare che queste aree sono sufficientemente lontane e sicure dal rischio botulino e quindi certamente adatte al rilascio degli anatidi già in buone condizioni per ritrovare la libertà».

E' tornato negli ultimi giorni nella Valle della Canna?
«Ho notato un primo lento e scarso ritorno di vita nella valle, con un centinaio di mestoloni, albatro e oche selvatiche»

«Situazione al limite, si sapeva da tanti anni»
«Caravini (Forza Italia) e la Casa Mattia chiedono interventi immediati nell'area»

Esposito dell'Associazione Ornitologi
L'obiettivo è far luce sulle morti di animali. «Tutti gli appelli sono rimasti inascoltati»

Acqua Ambiente Fiumi

«Due giorni fa. Ho notato un primo lento e scarso ritorno di vita nella valle, con un centinaio di mestoloni, qualche decina di alzavole e una ventina di oche selvatiche. Mi chiedo se ci sono dati ufficiali (Arpae? Ispra? Altri istituti competenti?) che certifichino la fine del rischio di infezione del botulino. E soprattutto Regione, Parco del Delta e Comune di Ravenna sono in grado di dare risposte certe e comprovate al riguardo? Altrimenti questi anatidi giunti da altre zone umide sono in pericolo e rischiano di allungare la moria già gravissima».

l.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Perché va completata la tangenziale

Il Carlino riporta che per l'ultimo tratto di tangenziale sono previsti 70 espropri e che il tratto, di appena 3,6 km, finirà per costare oltre 100 milioni di euro. Ma l'opera è proprio necessaria? Simona Valentini L'alta spesa per costruire il terzo lotto, da San Martino in Strada a San Varano, è dovuta alla necessità di realizzare opere molto costose, in particolare due gallerie, sotto viale dell' Appennino e sotto l'abitato di Vecchiazzano, e altrettanti viadotti, per superare il fiume Rabbi e oltrepassare via del Partigiano. Sull'opportunità dell'opera ciascuno può farsi un'idea propria, ma una mobilità alternativa all'auto ancora non si è purtroppo sviluppata e da quando il complesso ospedaliero si è concentrato tutto in via Forlanini, la viabilità della zona è sotto forte pressione. In particolare viale dell'Appennino, pieno di intersezioni e attività commerciali. Col terzo lotto ci saranno sicuri miglioramenti. Infine, se si osserva una mappa della città si nota che esistono pochi assi viari in direzione nord ovest sud est, come sanno i residenti di via Quarantola, stradina costretta a sopportare un traffico esagerato per un quartiere residenziale.

VENERDI' - 18 OTTOBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO 9

Agenda
Giorno e notte

IN BREVE
Circolo della Scroana
Parla la curatrice della mostra di McCurry
Alle 19 di oggi al Circolo della Scroana in corso Garibaldi 10 in...
Mercato delle Erbe
Domani via brulé e tortelli alla lastra
L'associazione del Mercato delle Erbe organizza domenica alle 10...
Anniversario di nozze
Gian Carlo e Gabriella insieme da 55 anni
Festeggiare oggi 55 anni di matrimonio Gian Carlo Biondi e Gabriella Oriani...
Riconciliato, l'ex scuola
In stato di abbandono è inondabile che, a un paio d'anni dall'inaugurazione della nuova scuola...
Start, alla guida del bus
con il cavaliere in mano Non prende spavento l'autobus dell'azienda Start Romagna...
Porta Schiavonile,
modificare la rete della Nella rotunda di Porta Schiavonia...
GRUPPO TREKKING
Domenica escursione nella valle del Rabbi
Domenica il Gruppo Trekking Forlì organizza un'escursione lunale...
il Resto del Carlino
Via S. Pietro 10 - 47021 Forlì (FC) - Tel. 0543 433271 - Fax 0543 433272 - www.ilresto.com

LE LETTERE IN REDAZIONE
L'ultima rappresentazione teatrale (ma 15) di questo autore è...
Scuola, educazione elettorale per gli studenti
Lasciamo perdere Grillo e i suoi fratelli, riproponiamo nato dalla buona intenzione giovanile di diffondere i valori dell'ambiente e strumentalizzato da adulti e politici...
Una strada importante
Con il taglio del cuneo fiscale il governo allargato guidato da Conte cerca di mettere nelle buste dei lavoratori circa quaranta euro in più...
Un secolo inascoltato
Oltre cinquant'anni fa il Club di Roma si avventurò nel periodo più oscuro del calcio italiano...
La legge del più forte
Un'alluvione di Trump da una parte, un'alluvione di clima dall'altra...
NOI FORLIVESI
di FABIO GAVELLI
Perché va completata la tangenziale
Il Carlino riporta che per l'ultimo tratto di tangenziale sono previsti 70 espropri e che il tratto, di appena 3,6 km, finirà per costare oltre 100 milioni di euro...
Riconciliato, l'ex scuola
In stato di abbandono è inondabile che, a un paio d'anni dall'inaugurazione della nuova scuola...
Start, alla guida del bus
con il cavaliere in mano Non prende spavento l'autobus dell'azienda Start Romagna...
Porta Schiavonile,
modificare la rete della Nella rotunda di Porta Schiavonia...
GRUPPO TREKKING
Domenica escursione nella valle del Rabbi
Domenica il Gruppo Trekking Forlì organizza un'escursione lunale...
il Resto del Carlino
Via S. Pietro 10 - 47021 Forlì (FC) - Tel. 0543 433271 - Fax 0543 433272 - www.ilresto.com

